



Il Prefetto della Provincia di Arezzo

Vista l'istanza presentata in data 10 febbraio 2011 e le successive integrazioni prodotte - da ultimo - nelle date 27/28 novembre 2012, 11/20 febbraio 2013 e 13 maggio 2013, con le quali il Sig. BIDINI Fabio – nato ad Arezzo il 19/06/1978, ivi residente in Loc. Puglia il Rio n. 13, C.F. BDNFBA78H19A390F, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato della società "AREZZO SPED S.r.l.", partita iva 01367830518, con sede legale in Arezzo, via Beniamino Franklin 12/14 – ha chiesto il rilascio della licenza ex art. 134 T.U.L.P.S. per gestire un istituto di vigilanza privata avente stessa denominazione e sede della società di cui sopra;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli artt. 256-bis e 257 bis del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S., nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti" e conclusa – ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza n. 557/PAS/U/004935/10089.D(1) Reg. del 24 marzo 2011 – l'istruttoria prevista dagli artt. 257 e ss. del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635 e ss.mm.ii.;

Rilevato che con le predette istanze il Sig. Bidini Fabio, ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. 269/2010, ha richiesto di poter svolgere i servizi ricompresi nelle seguenti classi funzionali di attività di vigilanza, con indicazione del livello dimensionale dell'istituto e ambito territoriale di operatività così specificati:

a) Classi funzionali:

- classe D: *servizi di trasporto e scorta valori, incluso prelevamento e caricamento di valori da mezzi di custodia e distribuzione, con esclusione del denaro contante;*
- classe E: *servizi di custodia e deposito valori, con esclusione del denaro contante;*

b) Livello dimensionale:

- livello 1: *servizi che comportano un impiego di guardie giurate non inferiore a 6 e non superiore a 25.*

c) Ambiti territoriali:

- ambito 2: *istituti che intendono operare uno o più servizi di cui alle classi individuate alla precedente lettera a), in un unico territorio provinciale con popolazione superiore a 300.000 abitanti.*

Esaminato il progetto organizzativo e tecnico-operativo presentato in maniera conforme a quanto previsto dall'All. C al D.M. 269/2010 e predisposto secondo le indicazioni contenute negli allegati A, B ed E del richiamato D.M. 269/2010, coerentemente con gli elementi di cui all'art. 2 comma 2 indicati nell'istanza;

Visto l'atto di fideiussione n. 57098 emesso dal consorzio di garanzia collettiva fidi "Confidi - Istituto di garanzia Italiana", sede di Milano, in data 25/10/2012, pari ad Euro 50.000, quale deposito cauzionale ex art. 137 T.U.L.P.S. a garanzia di tutte le obbligazioni inerenti all'esercizio dell'ufficio e dell'osservanza delle condizioni imposte dalla licenza, commisurato alla tipologia dei servizi da svolgere ed al livello dimensionale dell'istituto e di importo superiore al minimo previsto dall'Allegato F al D.M. 01/12/2010, n. 269;

Verificato che l'ammontare del capitale sociale interamente versato pari a Euro 30.000, commisurato alla tipologia dei servizi da svolgere ed al livello dimensionale dell'istituto, risulta superiore al minimo previsto dall'Allegato F al D.M. 01/12/2010, n. 269;

Verificato che le coperture assicurative Responsabilità Civile conto Terzi e Responsabilità Civile Contrattuale, pari rispettivamente ad Euro 4.000.000 e ad Euro 2.000.000, commisurate alla tipologia dei servizi da svolgere ed all'ambito territoriale di operatività dell'istituto, risultano conformi a quanto previsto dall'Allegato F1 al D.M. 01/12/2010, n. 269;

Preso atto dell'avvenuta comunicazione della tabella dei servizi offerti;



Il Prefetto della Provincia di *Arezzo*

Considerato che il Sig. Bidini Fabio, con atti a corredo dell'istanza, ha richiesto l'approvazione prefettizia delle uniformi da dare in dotazione alle guardie giurate dipendenti e che il Comando Militare Esercito Toscana di Firenze - con nota n. MD-E24849/6077/9.3.4.3/1 del 28/03/2012 - ha espresso parere favorevole alla loro adozione;

Preso atto che è stata avanzata richiesta da parte del Sig. Bidini Fabio per il rilascio della UNI 10891:2000 "Servizi – istituti di vigilanza privata – Requisiti", certificazione di qualità che potrà essere rilasciata solo successivamente all'ottenimento della presente licenza ed all'espletamento della relativa attività;

Visto l'esito della Conferenza Provinciale Permanente, di cui all'art. 4 del D.P.R. 180/2006, svoltasi in data 28 agosto 2012 e della successiva riunione tecnica - tenutasi in data 18 dicembre 2012 - per la verifica della rispondenza al Decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità dell'istituto, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione del medesimo, alle quali sono state invitate a prendere parte - ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 557/PAS/U/006135/10089.D(1) Reg. del 30/3/2012 - tutte le istituzioni interessate in virtù delle rispettive competenze e nello specifico: Questura, Comando Provinciale Arma dei Carabinieri, Comando Provinciale Guardia di Finanza, Direzione territoriale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Azienda U.S.L. 8 ed Ispettorato Territoriale Toscana del Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;

Viste le risultanze pervenute a seguito degli accertamenti esperiti da parte delle citate Amministrazioni per quanto di specifica competenza - così come stabilito nella Conferenza Provinciale Permanente del 28/08/2012 - dalle quali non è emerso alcun motivo ostativo al rilascio del titolo autorizzatorio richiesto dal Sig. Bidini Fabio;

Tenuto conto che il Regolamento di servizio dell'istituto è stato sottoposto, per la prevista approvazione, all'esame del Questore di Arezzo;

Ritenuto all'esito dell'istruttoria che il richiedente e l'organizzazione aziendale dal medesimo rappresentata, soddisfino quanto richiesto dalla normativa di settore relativamente alle caratteristiche ed ai requisiti organizzativi, professionali, operativi e di qualità necessari allo svolgimento delle attività di vigilanza che si intendono esercitare;

Visti gli artt. 8, 9, 10, 11 e gli artt. da 134 a 141 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773, nonché il Titolo IV e l'art. 230 del relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 06.05.1940, n. 635 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 e relativi allegati A - B - C - D - E - F ed F1;

Visto l'art.13 del R.D. 18.6.1931, n.773 come modificato dall' art.13 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella Legge 4 aprile 2012, n. 35;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 557/PAS/15403.10089.D(1) Reg. del 15/12/2008;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 557/PAS/U/004935/10089.D(1) Reg. del 24/3/2011;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 557/PAS/U/006135/10089.D(1) Reg. del 30/3/2012;

A U T O R I Z Z A

il Sig. Bidini Fabio, sopra generalizzato, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato della società "AREZZO SPED S.r.l.", a gestire l'omonimo **Istituto di vigilanza privata** con sede in Arezzo, Via Beniamino Franklin 12/14. Il predetto potrà svolgere, nel rispetto della legislazione vigente e senza porre in essere azioni che comportino l'esercizio di pubbliche funzioni o una menomazione della libertà individuale, riservate agli organi di polizia ed alla magistratura inquirente, i servizi ricompresi nelle seguenti classi



Il Prefetto della Provincia di Arezzo

funzionali di attività di vigilanza, con indicazione del livello dimensionale dell'istituto e ambito territoriale di operatività così specificati:

a) Classi funzionali :

- Classe funzionale D: *servizi di trasporto e scorta valori, incluso prelievo e caricamento di valori da mezzi di custodia e distribuzione, con esclusione del denaro contante;*
- Classe funzionale E: *servizi di custodia e deposito valori, con esclusione del denaro contante, all'interno dei locali idoneamente attrezzati, ubicati presso la sede dell'istituto;*

b) Livello dimensionale:

- *livello 1: servizi che comportano un impiego di guardie giurate non inferiore a 6 e non superiore a 25.*

c) Ambito territoriale:

- *ambito 2: coincidente con il territorio della provincia di Arezzo.*

È fatto obbligo al titolare della licenza di osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia - avuto particolare riguardo alle disposizioni normative richiamate in premessa - nonché le prescrizioni imposte nel pubblico interesse ex art. 9 T.U.L.P.S. dall'autorità di pubblica sicurezza, significando che l'inosservanza di quanto precede può comportare l'incameramento parziale o totale della cauzione prestata ex art. 137 T.U.L.P.S., nonché la sospensione o la revoca del presente titolo autorizzatorio.

In particolare - oltre a quanto già normativamente previsto - il titolare della licenza è tenuto a:

- 1) assicurare la puntuale osservanza delle disposizioni generali riguardanti l'organizzazione dei servizi e l'impiego delle guardie giurate previste nella sezione I dell'Allegato "D" al D.M. 269/2010, nonché garantire e vigilare che tutti i servizi siano svolti con le modalità operative previste dal regolamento di servizio depositato presso questo Ufficio, così come approvato - con eventuali prescrizioni - dal Questore di Arezzo;
- 2) vigilare che le guardie giurate - le quali dovranno essere in possesso del decreto di riconoscimento della relativa qualifica - indossino le uniformi di cui alla campionatura e documentazione fotografica depositate presso questo Ufficio, che si intendono approvate con la presente licenza ai sensi del combinato disposto degli art. 230 e 254 c. 1 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S.;
- 3) oltre a quanto espressamente previsto al punto precedente per le uniformi del personale, evitare tassativamente di utilizzare - nella denominazione dell'istituto, nel logo o nei contrassegni distintivi dello stesso, nei colori sociali, nella livrea e nelle dotazioni dei veicoli utilizzati - elementi che possano creare nella collettività dubbi circa le attività svolte o riferimenti al termine "polizia" (ad es. "polizia privata") o "carabinieri" o altri simili, ovvero ad attività riservate agli organi di polizia;
- 4) dotare le guardie giurate, quando svolgono servizio in più province, di un ordine di servizio settimanale, da esibirsi ad ogni controllo delle Forze di Polizia per la verifica della rispondenza del servizio alle disposizioni di cui alla normativa di settore e del C.C.N.L.;
- 5) curare la necessaria vigilanza sanitaria a mezzo del medico competente per adempiere le prescrizioni di cui al Provvedimento n. 2540 del 2006 posto in essere dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante "Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 30 marzo 2001, n. 125";
- 6) produrre, almeno annualmente - ex art. 257ter, c. 4, del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. - la certificazione attestante l'integrale rispetto, nei confronti del personale dipendente, degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);



Il Prefetto della Provincia di Arezzo

- 7) produrre annualmente la quietanza attestante l'avvenuto pagamento della fideiussione bancaria o assicurativa quale deposito cauzionale ai sensi dell'art. 137 T.U.L.P.S.;
- 8) produrre annualmente la quietanza attestante l'avvenuto pagamento del premio assicurativo relativo alle polizze di Responsabilità Civile conto Terzi e Responsabilità Civile Contrattuale;
- 9) inviare annualmente al Questore di Arezzo - e per conoscenza a questa Prefettura - per le finalità di cui all'art. 257ter, c. 3, ultimo capoverso del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S., una dettagliata relazione sull'attività svolta, nonché sulla consistenza dell'organico, degli automezzi, degli equipaggiamenti in dotazione, corredata dell'elenco degli utenti, distinti per tipologia di attività aziendale/commerciale, con specifica dei servizi di vigilanza loro assicurati. In particolare dovranno essere indicati dettagliatamente i seguenti elementi:
 - a) le tipologie dei servizi espletati nel corso dell'anno;
 - b) eventuali variazioni della composizione societaria;
 - c) l'insorgenza di eventuali situazioni debitorie per mancato versamento di contributi previdenziali ed assicurativi, ovvero di oneri fiscali o tributari, provvedendo in caso affermativo ad illustrare le iniziative intraprese per eliminare tali irregolarità. Resta fermo l'obbligo di esibizione al Prefetto del documento unico di regolarità contributiva, nonché della certificazione dell'ente bilaterale nazionale della vigilanza privata, di cui all'art. 257ter, c. 4, del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S., ovvero di certificare altrimenti - con pari garanzia di terzietà - l'adempimento degli obblighi contrattuali rilevanti, con facoltà di esibire le risultanze del sistema informativo dell'anagrafe tributaria;
 - d) le risorse tecnico-logistiche, le caratteristiche e le misure di difesa passiva dei furgoni blindati e dei veicoli utilizzati per il servizio di trasporto valori e lo stato d'uso degli stessi;
 - e) le comunicazioni riguardanti i corsi organizzati per la formazione e l'aggiornamento professionale delle guardie giurate.

La presente autorizzazione, che è subordinata alla condizione che il titolare assuma e mantenga la personale ed effettiva direzione dell'istituto, è **valida per tre anni** dalla data del rilascio ed è sempre revocabile per motivi di ordine o sicurezza pubblica, o per abuso da parte del titolare, nonché per i motivi previsti dall'art. 257quater del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S..

Permanendo i requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti, la presente licenza è da intendersi rinnovata previa espressa dichiarazione scritta da parte del titolare di voler proseguire l'attività per il triennio successivo, corredata della documentazione - già da produrre annualmente - di cui ai precedenti n. 6, 7, 8 e 9.

È fatto obbligo al titolare della presente licenza, entro sei mesi dalla data di rilascio, di provvedere - ex art. 257ter c. 2 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. - alla completa e puntuale attivazione del progetto organizzativo e tecnico-operativo presentato e di produrre la prevista certificazione di qualità UNI 10891:2000 "Servizi - istituti di vigilanza privata - Requisiti".

Il titolo dovrà essere restituito a questo Ufficio all'atto della cessazione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento definitivo è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al T.A.R. per la Toscana entro 60 giorni dalla notifica, secondo le modalità di cui al codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Arezzo, 16 maggio 2013



IL PREFETTO
(Saverio Ordine)

